



Venerdì 24 Gennaio 2020

In occasione della "Giornata della Memoria"

“IL VIOLINO CHE MI SALVÒ LA VITA”

Coro
bajolese

Agostino Cominetto “Tajanda”

“Storia de: i Militari Italiani Internati (IMI), schiavi del regime nazista”



In occasione della “Giornata della Memoria” 2020, il Centro Etnologico Canavesano (C.E.C.) ed il Coro Bajolese organizzano una serata per non dimenticare una delle più vergognose pagine della nostra storia: la vicenda degli “IMI”, i militari italiani deportati nei lager e nei campi di lavoro in seguito al Proclama di Badoglio dell’8 Settembre 1943.

Agostino Cominetto, detto “Tajanda” (Burolo, 22/02/1920 - 27/03/2005) è stato uno dei più grandi e famosi Suonatori del Canavese. Nato da famiglia contadina, egli fu arruolato nell’Esercito Italiano e mandato sul fronte greco. In seguito al “Proclama Badoglio”, “Tajanda” fu imprigionato dai soldati nazisti e mandato prima nel nord della Germania aH”Arbeitslager” (campo di lavoro) e in seguito, a causa del suo fisico debilitato, a Buchenwald, vero e proprio campo di sterminio.

Però “Tajanda” sapeva suonare il Violino e, grazie ad uno strumento ricevuto in dono da un ufficiale russo prigioniero, riuscì a salvarsi la vita suonando per gli ufficiali nazisti durante le cene e le feste.

Ma molti dei suoi commilitoni non riuscirono a sopravvivere in un mondo terribile dove eri classificato come “utile” o “non utile”... Questa e altre storie saranno raccontate dalla viva voce dei parenti degli IMI, con testimonianze e con proiezione di filmati.

PROGRAMMA

Introduzione cantata a cura del **CORO BAJOLESE**.

Conduce la serata **Amerigo VIGLIERMO**, Presidente C.E.C e Direttore “Coro Bajolese”.

Testimonianza e racconto di **Roberto COMINETTO**, figlio di “Tajanda”.

Il Professor **Paolo PASINATO** e una sua collega (probabilmente **Marina MARTIANOVA**) suoneranno il “Violino di Tajanda”, lo storico strumento che gli salvò la vita nel lager di Buchenwald (D), strumento originale conservato dalla famiglia COMINETTO.

Racconto di **Andrea CAPPO**, storico-ricercatore sulla vicenda di Pietro ARDITI di Chivasso (TO), internato IMI.

Racconti di **Franco VASSIA**, scrittore - giornalista, “Cenni storici sulla vicenda IMI”;

Fabrizio VESCO, cantautore, ci canterà “La Badoglieide”, canto satirico composto da Nuto Revelli e altri suoi compagni il 25 Aprile 1944 in una grangia di Narbona (CN).

Proiezioni di documentari a cura di **Ilario BLANCHIETTI** (*Deportati civili a Orio e Barone C.se*).

Presentazione di **Rinaldo DORO** del documentario breve di Rai Storia

(*Gli Schiavi di Hitler - I Soldati italiani prigionieri di guerra*);

Conclusione con il **Coro BAJOLESE**.

Altre proposte sono in atto di definizione.

Siete tutti invitati ad una serata “**per non dimenticare**” ricordando, onorando e ringraziando chi, con il sacrificio della propria vita, ci ha permesso di avere un futuro migliore ed un benessere di cui non hanno potuto beneficiarne.

Ingresso libero e gradito

Salone del Coro Bajolese, Via dei Ribelli, 19 - Bajo Dora (TO) - Ore 21,00